

Nel DEF non si parla di plastics tax

L'allarme lanciato da Confindustria, che ne chiede l'abolizione insieme alla sugar tax. L'entrata in vigore è prevista nel 2024.

18 aprile 2023 08:45

Nel corso delle audizioni parlamentari sul Documento di economia e finanza 2023 (DEF), all'esame del Governo, è stato sentito il direttore del Centro studi di Confindustria, Alessandro Fontana, che ha lamentato l'assenza, nel documento, di ogni riferimento a plastics tax e sugar tax, le due tasse introdotte nel 2020 e mai divenute operative.



Secondo Fontana, le due imposte presentano gravi criticità e Confindustria ritiene prioritaria la loro soppressione, anche perché non hanno alcuna finalità ambientale e non evidenziano alcuna motivazione per la salute.

Istituita con la legge di Bilancio 2020 ed entrata formalmente in vigore nel gennaio di tre anni fa, la plastics tax italiana colpisce i Macsi, manufatti in plastica di singolo impiego, con un'imposta di 450 euro a tonnellata. Sono escluse dalla tassazione le plastiche compostabili secondo la UNI EN 13432 e quelle ottenute da riciclo, anche per quota parte, oltre che tutti i dispositivi medici e gli imballaggi farmaceutici.

Dalla sua istituzione, la tassa sulla plastica monouso è stata rinviata quattro volte: prima al 1° luglio 2021, poi al 1° gennaio 2022, quindi a gennaio 2023 e, infine, con la manovra finanziaria dell'anno scorso al 1° gennaio 2024.

© Polimerica - Riproduzione riservata